

**Relazione sulla proposta di acquisto e disposizione di azioni proprie
e deliberazioni conseguenti**

*(redatta ai sensi dell'art. 73 del Regolamento CONSOB n. 11971/99 e successive
modifiche ed integrazioni)*

Signori Azionisti,

Vi viene richiesto di autorizzare, nei limiti e con le modalità *infra* precisate, l'acquisto e la disposizione di azioni proprie, previa revoca, per il periodo ancora mancante, dell'autorizzazione deliberata dall'assemblea ordinaria del 27 aprile 2017.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, ove concessa, permetterà alla Società di compiere investimenti sul mercato azionario che abbiano ad oggetto propri titoli da utilizzare per operazioni di vendita sul mercato, per la costituzione della provvista necessaria a dare esecuzione ad eventuali piani di azionariato ovvero da utilizzare quale corrispettivo nell'ambito di eventuali operazioni di acquisizione o permuta di partecipazioni societarie, ovvero da destinare al servizio di strumenti finanziari convertibili in azioni della Società, all'assegnazione gratuita agli azionisti a titolo di dividendo o a qualunque altro scopo, utile ai fini di accrescere il valore della Società, consentito dalle vigenti disposizioni normative.

L'operazione verrebbe realizzata nel rispetto della normativa di riferimento e in modo compatibile con la posizione finanziaria netta della Società.

Al fine di conseguire le finalità sopra evidenziate, Vi proponiamo di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso l'Amministratore Delegato, all'acquisto anche in più *tranche* fino ad un massimo di n. 28.000.000 di azioni ordinarie Azimut Holding S.p.A. pari al 19,55% dell'attuale capitale sociale, tenendo conto delle azioni già in portafoglio al momento dell'acquisto in conformità a quanto previsto dall'art. 2357, terzo comma, c.c.

Il Consiglio propone che il corrispettivo minimo unitario per l'acquisto non sia inferiore al valore contabile implicito dell'azione ordinaria Azimut Holding S.p.A. – fatta salva l'assegnazione gratuita di azioni a titolo di dividendo - e che il corrispettivo massimo unitario non possa essere superiore a Euro 50; il tutto nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2357 c.c.

Ai fini del rispetto del terzo comma dell'art. 2357 c.c., si segnala che il capitale sociale della Società di Euro 32.324.091,54 è rappresentato da n. 143.254.497 azioni ordinarie.

L'autorizzazione per l'acquisto viene richiesta per la durata massima consentita dalla legge e cioè per il periodo di 18 mesi a far data dalla relativa delibera.

Con riferimento al limite massimo di spesa, il Consiglio ricorda che, ai sensi dell'art. 2357 c.c. è consentito l'acquisto di azioni proprie nei limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato. A tale riguardo, si evidenzia che nel bilancio della Società al 31 dicembre 2017, l'importo complessivo degli utili distribuibili (al netto della deliberanda destinazione dell'utile d'esercizio) e delle riserve disponibili risulta pari a Euro 195.776.656, di cui Euro 21.789.741 per riserva di utili distribuibili ed Euro 173.986.915 per riserva sovrapprezzo azioni.

Si segnala che, ai sensi dei principi contabili internazionali IAS/IFRS e dell'art. 2357 *ter* c.c., sino a quando le azioni proprie rimarranno nel patrimonio della Società una specifica voce di importo pari al valore di acquisto delle azioni proprie sarà iscritta con segno negativo tra le voci del patrimonio netto.

Per quanto attiene alle modalità delle operazioni di acquisto, effettuabili in una o più volte, il Consiglio propone che tali operazioni vengano eseguite in conformità a quanto stabilito dall'art. 132 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e dall'art. 144 *bis* commi 1 e 1-bis del Regolamento CONSOB n. 11971/99, ovvero alle condizioni indicate nella Delibera CONSOB n. 16839 del 19 marzo 2009, con riferimento alla prassi di mercato ammessa inerente all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un c.d. "magazzino" titoli e comunque nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 596/2014 relativo agli abusi di mercato (MAR) e dal Regolamento delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016.

Nel contempo, Vi chiediamo di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso l'Amministratore Delegato, a disporre, anche in più *tranches* e in conformità agli scopi per i quali si richiede l'autorizzazione all'acquisto, delle azioni proprie che dovessero essere acquistate.

A tale proposito, si propone che l'Assemblea autorizzi il Consiglio di Amministrazione, e per esso l'Amministratore Delegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 *ter* c.c., a disporre – in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte ed anche prima di avere esaurito gli acquisti – delle azioni proprie acquistate.

Si chiede, quindi, che l'Assemblea attribuisca al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Amministratore Delegato, la facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, termini, modalità e condizioni che verranno ritenuti più opportuni, fermo restando che il controvalore minimo per l'alienazione delle azioni non potrà essere inferiore al valore contabile implicito delle stesse, fatta salva l'assegnazione gratuita di azioni a titolo di dividendo.

Proposta di delibera

Signori Azionisti,

alla luce di quanto Vi abbiamo esposto, Vi proponiamo di assumere la seguente deliberazione:

L'Assemblea,

- vista la relazione del Consiglio di Amministrazione;
- visto il bilancio dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017, approvato dall'odierna Assemblea;

DELIBERA

- di **revocare**, a far tempo dalla data della presente delibera, la delibera di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie assunta dall'Assemblea degli azionisti in data 27 aprile 2017;
- di **autorizzare**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 c.c., l'**acquisto**, in una o più volte e nel rispetto della normativa applicabile, per un periodo di 18 mesi dalla presente deliberazione, **fino ad un massimo di n. 28.000.000 di azioni ordinarie Azimut Holding S.p.A.**, pari al 19,55% dell'attuale capitale sociale, da utilizzare per finalità quali: (i) operazioni di successiva rivendita sul mercato; (ii) costituzione della provvista necessaria a dare esecuzione ad eventuali piani di azionariato; (iii) corrispettivo nell'ambito di eventuali operazioni di acquisizione o permuta di partecipazioni societarie; (iv) impiego al servizio di strumenti finanziari convertibili in azioni della Società; (v) assegnazione gratuita agli azionisti a titolo di dividendo; (vi) altri scopi utili, ai fini di accrescere il valore della Società, consentiti dalle vigenti disposizioni normative;
- di stabilire che, ai fini della determinazione del numero massimo di azioni ordinarie Azimut Holding S.p.A. acquistabili ai sensi delle presenti autorizzazioni, si terrà conto del numero di azioni proprie già possedute dalla Società e di quelle eventualmente possedute dalle società controllate, in conformità a quanto previsto dall'art. 2357, terzo comma, c.c.;
- di stabilire che l'acquisto delle azioni dovrà avvenire per un corrispettivo minimo non inferiore al valore contabile implicito dell'azione Azimut Holding S.p.A. (fatta salva l'assegnazione gratuita agli azionisti a titolo di dividendo) e ad un corrispettivo massimo unitario non superiore a Euro 50;
- di dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso al suo Amministratore Delegato, di procedere all'acquisto di azioni Azimut Holding S.p.A., alle condizioni sopra esposte, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, tenuto conto della posizione finanziaria netta della

- Società, nonché secondo le modalità consentite dalla normativa vigente e in particolare secondo le modalità prescritte dall'art. 144 *bis* comma 1 e comma 1-*bis* del Regolamento CONSOB n. 11971/99, in modo che sia rispettata la parità di trattamento tra gli azionisti ai sensi dell'art. 132 del D.Lgs. 58/1998, ovvero alle condizioni indicate nella Delibera CONSOB n. 16839 del 19 marzo 2009, con riferimento alla prassi di mercato ammessa inerente all'acquisto di azioni proprie per la costituzione di un c.d. "magazzino" titoli e comunque nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 596/2014 relativo agli abusi di mercato (MAR) e dal Regolamento delegato (UE) n. 1052 dell'8 marzo 2016;
- di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Amministratore Delegato, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 *ter* c.c. a disporre, in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, ed anche prima di avere esaurito gli acquisti, delle proprie azioni in conformità agli scopi per i quali si richiede l'autorizzazione all'acquisto;
 - di attribuire al Consiglio, e per esso al suo Amministratore Delegato, la facoltà di stabilire, di volta in volta, nel rispetto delle disposizioni di legge e di regolamento, termini, modalità e condizioni che verranno ritenuti opportuni, fermo restando che l'alienazione delle azioni potrà avvenire per un controvalore minimo non inferiore al valore contabile implicito delle stesse;
 - di autorizzare il Consiglio di Amministrazione, e per esso il suo Amministratore Delegato, a compiere ogni atto, nel rispetto della legge, occorrente per dare esecuzione alle deliberazioni che precedono e con facoltà altresì di procedere alle formalità all'uopo necessarie e di ottemperare a quanto eventualmente richiesto dalle Autorità competenti.

Per il Consiglio di Amministrazione
L'Amministratore Delegato
Sergio Albarelli